



REGIONE CALABRIA

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a sostegno degli investimenti nelle aziende ad indirizzo bergamotticolo - Legge regionale 14 ottobre 2002, n. 41.

-
- **Azione A: aiuti a sostegno degli investimenti nelle aziende bergamotticole;**
 - **Azione B: aiuti a sostegno degli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione del bergamotto e dei suoi derivati.**
-

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

**PER LA PRESENTAZIONE E IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI
AIUTO A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AD INDIRIZZO
BERGAMOTTICOLO**

1) OBIETTIVO DEGLI INTERVENTI

In attuazione della legge 25 febbraio 2000, n. 39 recante «Norme per la tutela del bergamotto e dei suoi derivati» e della Legge Regionale 14 ottobre 2002 n. 41 che all'articolo 14 disciplina le modalità attuative per la concessione degli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole ad indirizzo bergamotticolo. Il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria ha definito le disposizioni attuative e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto a favore di misure volte al miglioramento della competitività del settore bergamotticolo.

In conformità con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n.39, l'obiettivo degli interventi è incrementare la competitività della filiera del bergamotto, al fine di:

- a) valorizzare le funzioni produttive e gestionali della coltura del bergamotto e delle attività connesse e conseguenti;
- b) tutelare l'ambiente e migliorare il paesaggio dell'area di produzione del bergamotto;
- c) migliorare le condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni calabresi interessate.

Legge Regionale 14 ottobre 2002, n. 41 prevede:

- Azione A: aiuti a favore degli investimenti nelle aziende bergamotticole.
- Azione B: aiuti a favore degli investimenti aziendali per la trasformazione e la commercializzazione del bergamotto e dei suoi derivati.

Le finalità dell'azione A sono:

- realizzare investimenti per l'ammodernamento aziendale;
- introdurre nuove tecniche di gestione;
- sostenere la riconversione colturale e/o l'ampliamento delle superfici coltivate mediante la realizzazione di nuovi impianti;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- sostenere l'introduzione di sistemi di qualità;
- accelerare l'adeguamento delle produzioni alle normative comunitarie in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro, igiene.

La finalità dell'azione B è ottenere un incremento del valore aggiunto dei prodotti agricolo attraverso investimenti finalizzati a:

- creazione, ammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle strutture operanti nella lavorazione e condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- miglioramento qualitativo della produzione lavorata e trasformata.

Al fine di assicurare la conformità con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il periodo 2007-2013 e considerato che gli interventi del presente Avviso sono coerenti (per tipologia di interventi ed intensità di aiuto) con quelli previsti dalla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Calabria 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione europea C(2010)1164 del 26.02.2010, la Regione Calabria si avvale della possibilità di utilizzare il plafond per gli aiuti supplementari (*Top-up*) di cui all'Allegato II della Decisione di approvazione del PSR per interventi conformi con la misura 121 del PSR Calabria.

2) DEFINIZIONI

Azienda agricola

L'azienda agricola è un'unità produttiva costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, cioè, persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio aziendale. La superficie dell'azienda è tutta quella in possesso dell'imprenditore così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Terreno agricolo

Per "terreno agricolo" si intende il terreno nel quale l'imprenditore agricolo esercita una delle attività considerate dall'art. 2135 del C.C.

Le categorie di terreno agricolo ammesse al sostegno sono individuate in:

- seminativi, colture permanenti, altre coltivazioni agricole (esclusi gli orti familiari), che risultano essere stati in produzione nei due anni precedenti la presentazione della domanda;
- ammissibili ai sostegni in riferimento all'art. 42 del Reg. (CE) n. 1698/05.

Non sono ammissibili al sostegno le superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo e le superfici in genere che risultano in fase di rinaturalizzazione e quelle percorse da incendio. Tale esclusione è da estendere anche alle superfici nelle quali è stato introdotto il regime sodivo in attuazione di specifiche Misure della precedente programmazione.

Imprenditore Agricolo Professionale

Ai sensi del comma 1, art. 1, del D. Lgs 99/2004, così come integrato dal successivo D. Lgs 101/05, "ai fini dell'applicazione della normativa statale, è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999, del Consiglio, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Nel caso in cui l'azienda sia localizzata in una zona svantaggiata le percentuali di riferimento sono il 25% del tempo lavorativo ed il 25% del reddito globale. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. (Cfr. Linee guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 188 del 29 marzo 2007).

Imprenditori agricoli associati

Sono considerati imprenditori agricoli associati:

- le società di persone e le associazioni, qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- le società cooperative, comprese le cooperative agricole di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, nonché i loro consorzi, qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ.
- le società di capitali e le fondazioni qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano come oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale e ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni indicati ai successivi paragrafi. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

Insieme dei terreni dell'azienda effettivamente investiti a seminativi, prati, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie (coltivazioni legnose che danno prodotti agricoli, esclusi i boschi ed i prodotti forestali) e terreni mantenuti in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'articolo 5 del

Reg. (CE) n. 1782 del 29 Settembre 2003 e s.m.i. Essa costituisce la superficie eleggibile, al netto delle tare. Non sono eleggibili i terreni ritirati dalla produzione a qualsiasi titolo.

Domanda di aiuto individuale

Per domanda individuale si intende la richiesta di contributi o premi proposta da soggetti singoli Unità

Unità Lavorativa Aziendale (ULA)

Unità di misura convenzionale basata sulla conversione delle ore lavorate presso l'azienda in addetti a tempo pieno considerato pari a 2100 ore anno. L'utilizzo di questo comune parametro di riferimento rende comparabile l'impiego di manodopera anche tra aziende che fanno ricorso al part-time. Costituiscono una ULA i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.100 ore lavorative annue; se non vengono raggiunte le 2.100 ore, viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una ULA; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una ULA quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue; se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le ULA derivano dalle ore complessive diviso 1.800.

Impresa in difficoltà

Il concetto di impresa in difficoltà va definito in riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, p.ti 9, 10 e 11.

Reddito di riferimento extra agricolo

L'ISTAT ha individuato il reddito extra agricolo di riferimento in 17.863 Euro al 2007. Tale valore costituirà parametro di riferimento fino ad ulteriore aggiornamento da parte dell'ISTAT.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi.

CUP

Il CUP costituisce uno strumento che consente alla Pubblica Amministrazione, nelle sue varie articolazioni organizzative e territoriali, d'identificare ogni progetto d'investimento pubblico (che preveda cioè, in tutto o in parte, oneri a carico dei contribuenti), con una codifica valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti - pubblici e privati - coinvolti nel ciclo di vita dei progetti stessi, per seguirne, in prospettiva, l'evoluzione. La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita all'Amministrazione, ossia al soggetto titolare del progetto, cui competono l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche, destinate alla realizzazione degli interventi.

Unità di Dimensione Europea (UDE) e Reddito Lordo Standard (RLS)

Una UDE (Unità di Dimensione Europea) è pari a 1.200 euro di RLS (Reddito Lordo Standard) totale.

Il reddito lordo standard (RLS) è la differenza tra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici e viene determinato per ogni singola specie vegetale e animale. Il reddito lordo standard totale dell'azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni attività colturale moltiplicando i RLS unitario per il numero di unità rispettive.

Filiera corta

Una filiera di approvvigionamento che presenta un numero ridotto di passaggi tra la fase della produzione e quella della commercializzazione, attraverso l'attuazione di forme dirette di offerta del prodotto sul mercato da parte degli operatori economici interessati, anche mediante la riduzione degli intermediari e l'attuazione di forme di cooperazione.

Azione A) Aiuti a favore degli investimenti nelle aziende bergamotticole.

Ambito di intervento

L'obiettivo strategico dell'azione è accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto e migliorare la performance globale delle aziende bergamotticole, che ricadono nell'area vocata della Provincia di Reggio Calabria attraverso l'ammodernamento delle stesse nel rispetto degli standard comunitari applicabili.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli ed associati. I beneficiari dell'intervento "filiera corta" sono solo imprenditori agricoli associati.

Descrizione tecnica

L'azione introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nell'azione, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Azione B) Trasformazione e commercializzazione del bergamotto e dei suoi derivati

Ambito di intervento

L'azione si propone di contribuire a creare un settore bergamotticolo più integrato, forte e dinamico incentrato sulle priorità della modernizzazione e dell'innovazione della filiera agroalimentare, in particolare attraverso un sostegno alla diversificazione dell'attività intesa come ampliamento della gamma dei prodotti da immettere sul mercato.

Beneficiari

I beneficiari sono le imprese di lavorazione-trasformazione e/o commercializzazione del settore agroalimentare, anche in forma associata, limitatamente a quelle micro, piccole e medie ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Le imprese a cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, della suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro e che non risultano essere in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02.

Sono ricomprese in questa definizione anche le imprese artigiane che trasformano in proprio la materia prima agricola, partendo dalla lavorazione del frutto intero (bergamotto) e/o dei suoi sottoprodotti. Il prodotto finale dovrà essere un prodotto non agricolo (fuori dall'Allegato I del Trattato CE).

Sono, inoltre, beneficiarie le aziende agricole bergamotticole, singole ed associate, che utilizzano materia prima agricola di provenienza non aziendale per almeno i 2/3 della produzione da trasformare.

Descrizione tecnica dell'azione B

L'azione introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti materiali e immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati attraverso interventi finalizzati alla trasformazione e commercializzazione del bergamotto e dei suoi derivati (es. olio essenziale, canditi, succhi, dolci, condimenti e ingredienti, prodotti da forno, bevande etc.).

Requisiti di accesso Azione A e B

I requisiti di accesso al sostegno per l'azienda agricola sono:

- Presentazione di un Piano di Miglioramento Aziendale o Business Plan, da cui si evinca il miglioramento del rendimento globale dell'impresa ed il miglioramento dei requisiti sulla condizionalità;
- Nel caso di imprenditori associati che realizzano investimenti collettivi la redditività va dimostrata attraverso un Business Plan unico che riguarderà l'iniziativa oggetto del finanziamento.

Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola sarà valutato attraverso un Piano di Miglioramento Aziendale o il business plan sulla base di almeno uno dei seguenti aspetti:

- incremento della redditività;

- incremento dell'occupazione;
- introduzione di nuove tecnologie e innovazioni di processo e di prodotto;
- incremento del grado di integrazione verticale e/o orizzontale;
- incremento delle performance aziendali in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente (risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili).

Interventi ammissibili

Azione A)

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti *investimenti di tipo materiale*:

1. investimenti relativi alla realizzazione di nuovi impianti e la conversione e ricostituzione di impianti degradati di bergamotto;
2. investimenti aziendali atti a favorire un uso efficiente della risorsa idrica, attraverso l'impiego di tecniche di irrigazione a basso consumo idrico;
3. interventi di ammodernamento delle strutture e delle dotazioni aziendali per ridurre i costi di produzione;
4. "filiera corta" acquisto di nuove macchine ed attrezzature finalizzati alla coltivazione e raccolta del bergamotto realizzazione e/o allestimento di immobili e relative attrezzature per la trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione del bergamotto se prevalentemente (almeno i 2/3) di produzione aziendale. Sono inclusi i costi per l'acquisto di dotazioni e attrezzature informatiche, attrezzature di laboratorio di analisi e strumentazione per verifica di parametri qualitativi delle produzioni aziendali;
5. realizzazione di impianti tecnologici, fino ad una potenza di 1MW per la produzione di energia ottenuta da biomassa agro-forestale e da altre fonti di energia alternativa, nel limite del 10% del totale dell'investimento. L'energia prodotta dovrà essere destinata totalmente all'auto-consumo dell'azienda agricola e l'investimento dovrà essere commisurato al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'azienda stessa. Nel caso di impianti collettivi, realizzati da più aziende, questi devono essere commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni di tutte le aziende interessate;

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti *investimenti di tipo immateriale*:

- realizzazione e acquisizione di sistemi di gestione della qualità (ad es. certificazioni volontarie e certificazioni della GDO);
- costi generati dall'acquisto o utilizzo di brevetti e licenze e dall'acquisto di software di gestione.

Azione B)

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti *investimenti di tipo materiale*:

- impianti di trasformazione, commercializzazione e stoccaggio di olio essenziale di bergamotto e dei prodotti artigianali ricavati dalla lavorazione del frutto intero (bergamotto) e/o dei suoi sottoprodotti;
- acquisto o leasing (con patto di acquisto) di impianti, macchine, attrezzature;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile volti a soddisfare i fabbisogni dell'impresa, nel limite del 15% del totale dell'investimento. Non si finanziano impianti di taglia complessivamente superiore ad un 1MW. L'energia prodotta dovrà essere destinata totalmente all'auto-consumo dell'impresa e l'investimento dovrà essere commisurato al soddisfacimento del fabbisogno energetico della stessa. Nel caso di impianti collettivi, realizzati da più imprese, questi devono essere commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni di tutte le imprese interessate;
- investimenti volti alla protezione e tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di processi e tecnologie finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo;
- adozione di tecnologie per un miglior impiego dei sottoprodotti;
- investimenti finalizzati alla diversificazione e innovazione della gamma produttiva del bergamotto e suoi derivati.

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti *investimenti di tipo immateriale*:

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;

- acquisto di brevetti e licenze.

Le spese per investimenti immateriali sono ammissibili a sostegno solo se connesse agli investimenti di tipo materiale e non possono in ogni caso superare il 10% della spesa totale ammissibile.

Sono ammesse le spese generali connesse a quelle sostenute per gli investimenti strutturali e gli impianti entro un limite massimo del 9%, ivi incluse le spese tecniche che non potranno superare il 6%. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7%. Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi il cui costo è determinato in base ai preventivi, le spese generali non possono superare il 3%.

Vincoli e limitazioni

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili le seguenti tipologie di spese:

- investimenti di mera sostituzione ovvero quelli finalizzati semplicemente a sostituire macchinari esistenti, o parti degli stessi, con macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Si considerano investimenti di sostituzione anche gli investimenti di reimpianto relativi a colture arboree a fine ciclo (30 anni);
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre;
- investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative cogenti in materia di ambiente, igiene e benessere;
- gli investimenti che contravvengono ai divieti o alle restrizioni stabilite nelle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- l'Iva;
- l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature usati;

Impegni ed obblighi del beneficiario

- condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo.
- tenere per un quinquennio dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale la contabilità aziendale e rendere disponibili i relativi dati.

Documentazione richiesta

1. Titolo di disponibilità del terreno oggetto degli interventi, debitamente registrato, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda;
2. Principali elaborati grafici dell'intervento (situazione *ex ante* e situazione *ex post*): planimetrie, piante, sezioni e prospetti; computo metrico delle opere;
3. Dichiarazione, resa in forma di dichiarazione giurata da un tecnico abilitato, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;
4. Piano di Miglioramento Aziendale o Business Plan. Per le imprese associate il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. Nel PMA o BP dovranno puntualmente essere associate le singole voci di spesa alle priorità di filiera, onde consentire la puntuale valutazione dell'attinenza delle spese con le priorità di filiera;
5. Allegato "Val_Bergamotto" per la determinazione, in forma autovalutativa, dei punteggi relativi al progetto proposto;

I beneficiari dell'azione B dovranno, inoltre, produrre:

6. Copia bilancio/dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni o, nel caso di società di nuova costituzione il bilancio di previsione;
7. Autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con cui si attesta di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

Localizzazione

Zona di produzione della denominazione di origine protetta "Bergamotto di Reggio Calabria - olio essenziale", comprende l'area vocata della Provincia di Reggio Calabria (*cfr.* art. 3 del Disciplinare per la DOP "Bergamotto di Reggio Calabria - Olio Essenziale")

Intensità dell'aiuto

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale. Si accorda un anticipo non superiore al 50% del finanziamento pubblico dietro presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa del 110% del suo valore.

Azione A)

Il contributo massimo ammissibile è pari a € 200.000,00.

L'intensità dell'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole è così ripartito:

- 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nelle zone svantaggiate;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nelle altre zone;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui art. 36 lettera a) punti i), ii) ed iii) del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 Settembre 2005;
- 40% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle altre zone.

Azione B) e Azione A) "Filiera corta"

Il sostegno sarà concesso a norma del Reg. (CE) "*de minimis*" n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379 del 28 dicembre del 2006), l'aiuto pubblico massimo previsto è pari a 200.000 euro.

L'intensità di aiuto pubblico massimo concedibile è pari al 50% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento.

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Azione A:

1. INDICATORE DI COERENZA (P.ti 25 max)

Grado di coerenza con le priorità individuate nell'analisi di filiera:

- realizzazione di nuovi impianti di bergamotto nei territori vocati con impiego di varietà che assicurano l'ampliamento dei calendari di produzione (12 p.ti);
- investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni (5 p.ti);
- riconversione varietale nelle aree particolarmente vocate per la singola specie nei comprensori identificati come prioritari, utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione (8 p.ti);

2. INDICATORE DI PRODUZIONI DI QUALITÀ (P.ti 8)

Progetti che riguardano produzione certificate BIO.

3. INDICATORE DI STATUS (P.ti 8)

Proposte presentate da IAP

4. INDICATORE AMBIENTALE (P.ti 6)

Interventi finalizzati all'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale (risparmio risorse idriche, produzione energia da fonti rinnovabili e alternative, agricoltura conservativa);

5. INDICATORE DELLE PARI OPPORTUNITÀ (p.ti 6)

Progetti presentati da imprenditrici donne e da giovani

6. INDICATORE DI CONFERIMENTO (P.ti 3)

Conferimento del prodotto ad un'organizzazione di produttori

7. INDICATORE DI AGGREGAZIONE (P.ti 4)

Agricoltori in forma associata

Azione B:

1. INDICATORE DI COERENZA (P.ti 25 max)

Grado di coerenza con le priorità individuate nell'analisi di filiera:

- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la diversificazione della gamma di prodotti innovativi (per es. prodotti 4-5 gamma, succo fresco bevibile, etc.) in linea con le tendenze di mercato (12 p.ti);
- investimenti finalizzati a favorire la concentrazione dell'offerta attraverso la realizzazione/ammodernamento di strutture per la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto (5 p.ti);
- investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti (per es. packaging etc..) (8 p.ti).

2. INDICATORE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (P.ti 5)

Investimenti finalizzati all'utilizzo di scarti/rifiuti/sottoprodotti;

3. INDICATORE DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO (P.ti 6)

Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti;

4. INDICATORE DI PENETRAZIONE COMMERCIALE (P.ti 3)

Investimento che facilita la collocazione del prodotto sui mercati esteri e nazionali¹;

5. INDICATORE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA (P.ti 8)

Investimenti per introduzione nuovi prodotti / nuovi processi;

6. INDICATORE DELLE PARI OPPORTUNITÀ (p.ti 4)

Progetti presentati da imprenditrici donne e da giovani;

7. INDICATORE DI DIVERSIFICAZIONE (Max p.ti 5)

Investimenti finalizzati alla produzione di una gamma di derivati del bergamotto

8. INDICATORE DI STATUS (p.ti 4)

Aziende agricole, singole ed associate, che utilizzano materia prima agricola di provenienza non aziendale per almeno i 2/3 della produzione da trasformare.

¹ Gli investimenti afferenti il miglioramento della capacità di penetrazione dei prodotti sui mercati esteri ed extraregionali dovranno chiaramente emergere dal Business Plan al fine di potere essere assunti come utili per la determinazione dell'indicatore.